

PROGETTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il testo di legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento **non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte** ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La norma inoltre richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida stabiliscono tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE
COSTITUZIONE	La Costituzione Italiana Istituzioni dello stato italiano L'Unione europea Gli organismi internazionali Studio degli statuti regionali Storia della bandiera e dell'Inno nazionale Educazione alla legalità e contrasto delle mafie Rispetto delle leggi e delle regole Diritto del Lavoro Educazione stradale Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
SVILUPPO SOSTENIBILE	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Educazione ambientale e sviluppo eco-sostenibile Tutela del patrimonio ambientale Tutela delle identità e delle produzioni agro-alimentari Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale Rispetto per gli animali Norme di protezione civile Educazione alla salute e al benessere
CITTADINANZA DIGITALE	Affidabilità delle fonti Forme di comunicazione digitale Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali Identità digitale Tutela dei dati Il cyberbullismo

La proposta in merito alla programmazione del curricolo verticale è la seguente:

I BIENNIO: Cittadinanza Digitale

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Ciò significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non si tratta, dunque, solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

II BIENNIO: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

V ANNO: COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Pertanto ogni singolo Consiglio di Classe avrà cura di sviluppare unità di apprendimento, disciplinari o interdisciplinari, rispondenti alle diverse tematiche presentate.

Si propone di suddividere in due parti il monte ore destinato alla materia: 16 ore nel primo quadrimestre e 17 nel secondo: tale ipotesi scaturisce dalla considerazione che l'insegnamento è oggetto di valutazione periodica, oltre che finale.

Il CdC potrà scegliere una settimana, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, in cui concentrare le attività, oppure distribuirle nel corso dei due quadrimestri.

I Consigli di classe potranno avvalersi della collaborazione delle/dei docenti di diritto dell'organico dell'autonomia (licei linguistico, delle scienze umane, economico sociale e musicale) o di storia e filosofia (liceo classico), prevedendo nella progettazione delle attività delle ore in codocenza.

OBIETTIVI E FINALITÀ

Gli obiettivi e le finalità dell'insegnamento dell'educazione civica sono quelli esplicitati nell'Allegato C all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

STRATEGIE DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: test di verifica, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali o di gruppo, come presentazioni multimediali.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione**, espressa in decimi, ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, **acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica**. Potranno essere usate griglie di valutazione finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle **conoscenze e abilità** e del progressivo sviluppo delle **competenze**.